

PROGRAMMA DI AZIONE REGIONALE PROMOZIONE DELLA SALUTE 2004-2005 (DD 466 - 29.11.04)
BANDO REGIONALE 2004-2005 PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE (DD 500 - 20.12.04-BURP 51-23.12.04)

PEER EDUCATION PROTAGONISMO DEI RAGAZZI. PREVENZIONE PRIMARIA IN ADOLESCENZA, PARTECIPAZIONE ATTIVA, PROMOZIONE DELLA SALUTE

Filone tematico *Altri temi –*
Tema Promozione della salute e sviluppo di empowerment negli
adolescenti
Destinatari Adolescenti fascia di età 14-20 anni
Setting Scuola Media Superiore, Quartiere territoriale

Responsabile del progetto

Intravaia Giuseppina
ASL18 Alba-Bra - SOC PSICOLOGIA Progetto adolescenti
Corso Piave 71, 12051 ALBA (CN)
Tel. 0173-33507 Fax 0173-282691 gintravaia@asl18.it

ProSa on-line: P0203 VALUTAZIONE PROGETTO: 20/22 FINANZIAMENTO CONCESSO: 9000.00 €

Abstract

Il progetto prevede l'intervento all'interno di gruppi formali e informali di adolescenti utilizzando come modello l'educazione tra pari, attualmente considerata una delle metodologie più efficaci all'interno di strategie di promozione e prevenzione rivolte agli adolescenti. La proposta si colloca all'interno di un orizzonte di pensiero che riconosce gli adolescenti quali soggetti primari nella promozione del proprio benessere. Nell'anno 2003 si è attivato ad Alba e Bra un intervento pilota biennale di sperimentazione di un percorso di educazione tra pari all'interno di una scuola media superiore condotto, per la prima volta congiuntamente, dai tre Enti pubblici che operano sul territorio, ASL, Consorzio e Comune e che si intende implementare con il presente progetto strutturando due livelli di intervento con due diversi gruppi target:

gruppo informale di ragazzi (massimo 20 ragazzi/e della fascia di età 16-20 anni), a Bra
gruppo formale (massimo 30 ragazzi/e) costituito all'interno di due Istituti Medi Superiori di Alba e di Bra dopo la presentazione a tutte le classi terze del progetto

Tra i vari modelli che rientrano nel panorama dell'educazione tra pari, il presente progetto si ispira al modello elaborato e sperimentato nel territorio di Varese, e definito, nel testo del 2002 di A. Pellai, empowered peer education. Questa metodologia è sembrata essere la più idonea a favorire lo sviluppo delle potenzialità e delle competenze personali e sociali dei ragazzi, e si differenzia dalla maggior parte degli interventi in particolare per le modalità e i criteri di scelta dei ragazzi peer e dei temi su cui lavorare.

In questo senso il progetto non è nato con l'obiettivo di incidere su specifici comportamenti a rischio sotto l'aspetto sanitario o sociale, ma vuole promuovere il protagonismo dei ragazzi per sviluppare la loro consapevolezza e competenza, per essere promotori.

2° REPORT STATO DI AVANZAMENTO

1. ATTIVITÀ E RISULTATI NELLA PROSECUZIONE DEL PROGETTO

1.1. Andamento del gruppo di progetto

Il presente progetto costituisce una implementazione rispetto ad una sperimentazione già avviata sul territorio dell'ASL18 Alba-Bra dalla metà dell'anno 2003.

Il gruppo di progetto aveva quindi già condiviso la metodologia e gli obiettivi; è proseguito il lavoro di 'regia' del complesso progetto con incontri strutturati bimensili per una verifica in itinere e le rimodulazioni necessarie.

Questo lavoro continua ad essere vissuto con impegno da tutti i componenti del gruppo che mantengono un elevato livello di motivazione.

1.2. Alleanze tra gli attori interessati al progetto

Gruppo formale	Gruppo informale
<p>Il gruppo di 10 docenti ha fatto un lavoro parallelo ai ragazzi; il loro contributo, come specificato in seguito, si è dimostrato indispensabile per il progetto; ci sono stati momenti di crisi all'interno del gruppo per l'esiguità del loro numero rispetto alla totalità dei docenti dell'Istituto (circa 80). Nel corso dei mesi è comunque aumentata progressivamente la loro motivazione e il loro interesse rispetto al lavoro dei ragazzi. Alla fine della prima fase del progetto il gruppo dei ragazzi che hanno scelto di aderire è composto da 26 (13 femmine e 13 maschi); l'interesse e l'entusiasmo nel portare avanti le iniziative sono state una costante dell'attività.</p>	<p>Il gruppo dei ragazzi ha continuato a lavorare in modo continuativo e costante in questo anno, mettendo a frutto e approfondendo quanto costruito soprattutto all'interno della Settimana dei Giovani di giugno 2005, menzionata nel primo report.</p>

1.3. Diagnosi educativa

Gruppo formale:

Nel primo report era stata allegata una copia del questionario dato a tutti i 115 ragazzi delle classi seconde nel II incontro della I fase per aiutarli nella auto ed etero selezione che ha portato alla formazione del gruppo peer formale. Dai dati di questo questionario sono emersi aspetti relativi alla: **Comunicazione** (si evidenziano il desiderio di migliorare le modalità comunicative studenti-insegnanti e di conoscere e provare nuovi modi di comunicare) e **Motivazione al Progetto di Peer Education** (i ragazzi sentono rilevanti i problemi dei giovani, sono disponibili a dedicarsi agli altri, propensi a investire tempo ed energie nel progetto, percependosi capaci di portare a termine gli impegni presi e desiderosi di conoscere nuove persone). Il gruppo neoformato si è impegnato in un percorso graduale di conoscenza, superando le resistenze iniziali e la suddivisione in sottogruppi, passando poi a focalizzarsi su temi più operativi: individuare delle piste di ricerca, condividere tali piste con tutti gli studenti della scuola, pensare al "come" attuare l'intervento.

Le tematiche individuate sono state condivise con tutti gli studenti dell'Istituto attraverso un questionario (ne sono stati distribuiti circa 600) e una video-intervista. Le giornate conclusive del primo anno scolastico del progetto peer si sono svolte a giugno in forma di residenziale, e hanno impegnato i ragazzi a riflettere sui dati dei questionari, a pensare a possibili piste di intervento attuabili l'anno seguente e a progettare più nel dettaglio le tre piste individuate (laboratorio di ed. sessuale e affettività, laboratorio relazionale→coordinatore di classe e insegnanti-studenti).

Gruppo informale:

Per le caratteristiche del progetto gli attori interessati al progetto coincidono, almeno in parte, con la popolazione target. In questo anno di lavoro il gruppo (composto inizialmente, come descritto nel 1° report, da 28 ragazzi, 15 maschi e 13 femmine) ha avuto qualche minimo rimescolamento, cioè si sono aggiunti alcuni ragazzi, qualche altro del gruppo iniziale ha sospeso la partecipazione. Questi cambiamenti sono anche spiegabili in relazione alla diversa tipologia dei ragazzi del gruppo informale, alcuni lavoratori altri universitari, per cui nel corso del tempo possono cambiare le loro disponibilità per fattori contingenti.

I ragazzi, divisi in sottogruppi hanno continuato l'approfondimento delle tematiche individuate: è rilevante per loro avere ritagliato alcuni momenti formali di incontro-confronto con l'Amministrazione pubblica locale su scelte riguardanti la fascia giovanile.

1.4. Diffusione del progetto

Il progetto è presentato sia nel sito dell'ASL 18 sia in quello della SOC Psicologia ASL 18. Questa esperienza è stata presentata a Orbetello nell'ambito di una giornata seminariale dal titolo "Adolescenza: fattori protettivi e promozione della salute", organizzata dalla Azienda USL 9 di Grosseto.

I ragazzi del gruppo peer informale hanno preparato una presentazione del lavoro svolto che hanno utilizzato in alcuni momenti pubblici organizzati a Bra, sia dai Quartieri che dalle organizzazioni di volontariato; inoltre sono intervenuti, con il contributo dell'Ente Locale, a seminari organizzati in altri territori relativi ad esperienze di protagonismo giovanile.

2. GERARCHIA OBIETTIVI E PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Gruppo formale		Gruppo informale	
FASE 3	<p>Azioni: Percorso formativo con i peer: dinamica di gruppo, brainstorming... Incontri con insegnanti referenti</p> <p>Resp.: equipe operativa.</p> <p>Tempi: febbraio 2006</p>	<p>Azioni: Progettazione interventi da svolgere sul territorio Condivisione progettazione con Enti e gruppi coinvolti.</p> <p>Resp.: eq. operativa+coord.+regia</p> <p>Tempi: incontri, in orario serale, con cadenza settimanale.</p>	FASE 4
FASE 4	<p>Azioni: Progettazione degli interventi da svolgere e realizzazione di una ricerca-intervento gestita dal gruppo dei peer nel contesto scolastico allargato.</p> <p>Incontri con insegnanti referenti</p> <p>Resp.: equipe operativa+coord.</p>		FASE 5
FASE 5	<p>Tempi: 4 giornate di 5 ore ciascuna nel periodo marzo-maggio con peer + 4 incontri di due ore con ins. nello stesso periodo + due giorni residenziali a giugno</p>		FASE 6
FASE 6	<p>Azioni: Inizio realizzazione degli interventi di cambiamento ideate e progettate dai ragazzi all'interno dell'Istituto: accoglienza 'primini'</p> <p>Incontri con insegnanti referenti</p> <p>Tempi: n° 2 incontri a settembre per preparare settimana di accoglienza, n° 4 incontri ottobre-dicembre per concretizzare le altre iniziative</p>		

Come si evince dal raffronto tra questa tabella e quella delle attività presentata in sede progettuale c'è stata una sostanziale e complessiva tenuta dei tempi e le attività avviate sono in linea con gli obiettivi specifici individuati.: naturalmente i tempi del gruppo formale hanno dovuto tenere in conto il calendario scolastico nelle sue varie articolazioni e anche la rigidità dell'organizzazione scuola, che è emersa in particolare nel momento dell'approvazione delle azioni proposte dai ragazzi al termine del primo anno. Il contesto territoriale ha permesso una maggiore elasticità; il gruppo peer informale, avendo stabilito fin dalla settimana dello scorso giugno un buon confronto con l'Amministrazione pubblica, ha potuto muoversi in modo più libero.

3. VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI RISULTATO

FASI	INDICATORI DI PROCESSO	STANDARD ATTESI	STRUMENTI DI VALUTAZIONE	RISULTATI RAGGIUNTI
1	Adeguatezza formulazione progetto Comprensibilità attività	Adesione della Scuola Individuazione insegnanti (minimo n°8)	Relazione e osservazione delle modalità di scelta	Adesione della scuola. Individuazione n°10 insegnanti.
2	Comprensione della proposta offerta; interesse generale (rispetto al tema e alla metodologia); rappresentatività degli educatori tra pari	Numero ragazzi auto ed etero selezionati (>16; < 28) sul totale dei contatti: n°180	Bersaglio di autovalutazione Questionario di autovalutazione Scheda osservativa dell'equipe operativa	Numero ragazzi peer: gruppo formale 26 gruppo informale 28
3	Affiatamento nel gruppo Condivisione progetto da parte degli insegnanti (gruppo formale)	Stabilità numerica del gruppo dei ragazzi peer Stabilità numerica del gruppo parallelo degli insegnanti	Scheda osservativa dell'equipe operativa Momenti di rielaborazione del lavoro in gruppo/ sottogruppi Strumenti di valutazione di tipo creativo e rappresentativo	Stabilità numerica gruppo: buon interesse e motivazione. Rientro del 95% dei questionari scuola
4	Raggiungimento obiettivo di aumentare consapevolezza sulle tematiche adolescenziali	Stabilità numerica del gruppo dei ragazzi peer Rientro minimo del 70% dei questionari consegnati	Scheda osservativa dell'equipe operativa Questionario anonimo sul tema dei comportamenti di salute e degli interessi nel contesto scuola somministrato dai peer ai coetanei del gruppo.	Stabilità numerica gruppo peer Stabilità numerica gruppo insegnanti
5 e 6	Raggiungimento obiettivo specifico di aumentare capacità di lavoro in sottogruppi	Stabilità numerica del gruppo dei ragazzi peer	Scheda osservativa dell'equipe operativa Momenti di rielaborazione del lavoro in gruppo/ sottogruppi	Nel secondo anno del progetto in scuola gruppo ha perso 2 ragazzi; considerata una buona stabilità. Già conclusa una azione in scuola con buon gradimento e dimostrazione di competenza dei peer nella gestione gruppi. Programmata nei dettagli la seconda azione; ragazzi lavoreranno alla formazione specifica sulla sessualità in orario extrascolastico.

Sono considerati buoni i risultati conseguiti ad oggi; in particolare i ragazzi stanno dimostrando un entusiasmo e disponibilità forse superiori al previsto. Sono stati superati finora alcuni momenti critici, in cui i ragazzi hanno dovuto contrattare con gli insegnanti tempi e attività; questa negoziazione li ha resi consapevoli dei vincoli presenti nelle istituzioni. Uno degli aspetti più critici dell'intervento all'interno della scuola si sta rivelando la difficoltà da parte del gruppo insegnanti di comunicare e condividere con gli altri colleghi del Collegio docenti le iniziative del progetto.

4. STRUMENTI E DOCUMENTI PRODOTTI

Ad oggi sono stati prodotti:

- Questionario, inviato in allegato, costruito dal gruppo peer formale con l'aiuto degli operatori, somministrato a tutti i ragazzi dell'Istituto dai ragazzi peer suddivisi in sottogruppi, con l'obiettivo di testare l'interesse per le tematiche da loro individuate: scuola luogo da vivere, scuola: regole e rapporti tra ragazzi e adulti, educazione sessuale, creatività, sostanze.
- Video con le interviste effettuate a maggio dal gruppo peer formale sia a studenti sia a insegnanti focalizzate sulle peculiarità dell'Istituto e sulle sua problematicità.
- Proposta scritta, inviata in allegato, delle azioni ipotizzate dal gruppo peer formale contrattata e discussa con i docenti per la formulazione delle azioni concretamente possibili.

5. VARIAZIONI AL PROGETTO INIZIALE

Oltre agli elementi di variazione già presentati nel 1° report non ci sono state altre sostanziali modificazioni; è da tenere in conto che per la metodologia utilizzata nel progetto le azioni vengono costruite, soprattutto nel secondo anno di attività, insieme agli attori del progetto, con cui vengono confrontate e contrattate le rimodulazioni necessarie in itinere.

6. PROSEGUIMENTO DEL PROGETTO

Gruppo formale: la prima settimana di settembre i ragazzi peer, come evidenziato nella tabella delle attività, hanno gestito una delle giornate della settimana dell'accoglienza organizzata dall'Istituto per i nuovi iscritti; hanno condotto attività di piccoli gruppi in cui sono stati suddivisi i 190 iscritti alle classi prime con l'obiettivo di favorire la conoscenza reciproca tra i ragazzi e il confronto e presentazione delle regole della scuola. Dopo una serie di negoziazioni con gli insegnanti sulle azioni individuate nel residenziale, si è definito di allestire un Laboratorio sull'affettività e sessualità, condotto dai ragazzi peer, rivolto ai ragazzi delle prime e seconde classi. Verrà tenuto in orario pomeridiano, all'interno della scuola, previa iscrizione. Sono già stati fissati, a partire dal mese di dicembre, i cinque incontri, a cadenza settimanale, finalizzati alla formazione del gruppo peer su questi specifici argomenti. Dopo questa formazione specifica, il Laboratorio per i ragazzi delle prime e seconde si terrà nel periodo marzo-aprile.

Gruppo informale: il gruppo ha deciso di riproporre a giugno 2007 la II settimana dei giovani, con il coinvolgimento dei giovani incontrati in questi mesi; è stato costruito un questionario che è in fase di distribuzione da parte dei ragazzi in tutte le situazioni formali e informali di incontro dei giovani a Bra. Il questionario ha il titolo 'Giovani e partecipazione' e i dati ricavati saranno una delle basi di lavoro per la settimana di giugno.

7. RENDICONTAZIONE ECONOMICA

(nota: indicare le spese sostenute al 15.12.2006 relative alle voci analitiche finanziate)

Tipologia di spesa	Voci analitiche di spesa previste	Modifiche voci di spesa*	Finanziamento richiesto	Spese sostenute (al 15.12.2006)
Personale	Psicologo Ed. professionale		€ 6.500,00 € 2.000,00	€ 6.500,00
Attrezzature				
Sussidi	€ 500,00	€ 2.500,00		€ 2.500,00
Spese di gestione e funzionamento				
Spese di coordinamento				
Altro				
TOTALE				

Si riporta la tabella già evidenziata nel precedente report, in cui veniva motivata la modifica delle voci di spesa, segnalata in rosso, dalla possibilità di avere risorse educative dell'Ente Locale, che ha anche risorse

e competenze interne per la preparazione di sussidi, in particolare audiovisivi, fondamentali per la diffusione in ambito giovanile delle esperienze relative al progetto in corso.

Le attività svolte sono state condotte con utilizzo di risorse interne e, come già specificato nel 1° report, la consulenza esterna di una psicologa psicoterapeuta per il periodo 1.11.2005 - 31.10.2006.

Il Repes Aziendale
Dott.ssa Carla Geuna

Il Responsabile del progetto
Dott.ssa Giuseppina Intravaia